



- 7 OTT 2024

ORDINANZA DEL SINDACO

N. RC/

26356

N. 114 del 7 OTT. 2024Prot. RK/2024/0010285
del 07/10/2024

IL SINDACO

Oggetto: disposizioni volte alla tutela della pubblica incolumità in relazione all'allerta per criticità idrogeologica di livello "arancione", idrogeologica per temporali di livello "giallo" e idraulica di livello "giallo" per il giorno 8 ottobre 2024; specifiche misure di salvaguardia per l'area della riserva naturale di Monte Mario e raccomandazioni di autoprotezione.

Il Direttore del
Dipartimento Protezione Civile
Giuseppe Napolitano



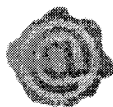
Giuseppe
Napolitano
07.10.2024
19:08:09
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto
Alberto Stancanelli



Alberto
Stancanelli
07.10.2024
18:49:46
GMT+01:00

Visto
La Segretaria Generale
Rosa Iovinella



ROSA IOVINELLA
07.10.2024
19:27:54
GMT+02:00

Premesso che:

in data 07/10/2024, la Regione Lazio – Direzione regionale emergenza, protezione civile e NUE 112 – Centro funzionale regionale, ha inviato nota n. 4902 del giorno 07/10/2024 ricevuta con prot. RK/10211 in pari data, "per comunicare, stante i quantitativi di pioggia previsti che interesseranno i bacini del fiume Tevere e dei suoi principali affluenti, che nella seconda parte della giornata di domani, 08/10/2024, le banchine del tratto urbano di Roma del fiume Tevere saranno interessate da incrementi dei livelli idrometrici con conseguente, probabile, allagamento delle stesse";

in data 07/10/2024, con nota prot. n. prot. U.1226251, assunta a prot. RK/10269 in pari data, la Regione Lazio – Direzione regionale emergenza, protezione civile e NUE 112 – Centro funzionale regionale, ha diramato livelli di "allerta moderata (arancione) per criticità idrogeologica", "allerta ordinaria (gialla) per criticità idrogeologica per temporali e idraulica" e "allerta ordinaria (gialla) per criticità idraulica" sui bacini laziali, seguita da specifica informativa diramata alle strutture di Roma Capitale con nota RK/10274 in pari data;

in data 07/10/2024 il Dipartimento Protezione Civile, con nota RK/2024/0010281, ha convocato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e le Unità di Crisi Locali per il giorno 08/10/2024 alle ore 14, richiedendo l'espletamento delle attività di rispettiva competenza, per tutte le strutture operative e di supporto previste dal vigente Piano di protezione civile, quale azione di preparazione all'emergenza in vista delle decisioni del C.O.C., fin dal mattino del giorno 08/10/2024. Inoltre, in attuazione delle previsioni del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 è stata effettuata –con riferimento al rischio indicato nel predetto bollettino di allerta- l'informazione sugli scenari di rischio e l'invito all'adozione delle buone prassi di autoprotezione, mediante tutti i canali divulgativi di cui l'Amministrazione capitolina dispone;

in data 07/10/2024, il Dipartimento Protezione Civile, con nota RK/10243, anche se permane l'interdizione delle banchine del tratto urbano di Roma Capitale, già richiesta in relazione dell'allagamento del 4 ottobre u.s., ha chiesto, tra l'altro, alla Polizia Locale Roma Capitale di verificare comunque la presenza eventuale di persone sulle banchine di magra del fiume Tevere nel tratto urbano e di accertare la chiusura degli accessi alle banchine fino a cessate esigenze e al Dipartimento Politiche Sociali e Salute - Direzione Accoglienza e Inclusione e ai Municipi di verificare, per quanto di rispettiva competenza, eventuali situazioni di pericolo di cui si è a conoscenza in ragione della previsione di allagamento inoltrata;

Considerato che:

il Sindaco, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1, adotta i provvedimenti contingibili e urgenti, di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione civile Costituita all'interno dell'Ente;



il livello di allerta comunicato dalla Regione Lazio impone lo svolgimento di attività di natura precauzionale più intense, tra cui la convocazione del COC e delle UCL e l'adozione delle misure straordinarie, contingibili e urgenti volte a ridurre i fenomeni di rischio potenziale per la cittadinanza;

in vista dell'adozione delle misure precauzionali adeguate al caso, vanno considerati:

- l'incendio del 31 luglio 2024, che ha interessato un'area di circa 12,5 ettari della riserva naturale di Monte Mario, compromettendo la cotica erbosa già sofferente per la mancanza di piogge da vari mesi. La collina di Monte Mario (anche – in alcuni punti – per l'elevata acclività delle scarpate), nell'area che è stata oggetto del predetto incendio, è classificata a pericolosità per rischio frana "Molto Elevata P4", "Elevata P3" e "Moderata P1. In assenza delle specie erbacee, arbustive e arbore nella precipitata area, è più probabile la configurazione dello sviluppo di un reticolo di rivoli e solchi erosivi con sviluppo parallelo alla linea di massima pendenza, con potenziale isolamento e ampliamento lineare, areale e volumetrico delle aree suscettibili di scivolamento, che può interessare l'intera area recentemente percorsa dal fuoco; ciò porta a considerare che, per tale area, non si escludono potenziali mobilizzazioni di frane superficiali, specie nelle zone caratterizzate da maggiore acclività e nei settori non soggetti a precedenti interventi di consolidamento;
- la procedura contemplata al capo 7 della nota prot. RK/2024/0009254 del 17/09/2024, secondo cui: "in relazione al recepimento del bollettino di criticità idrogeologica o di criticità idrogeologica per temporali: ... per il livello "arancione" o superiore ... disporre, con ordinanza contingibile e urgente: la chiusura del tratto ascendente di via Cavalieri di Vittorio Veneto (o di entrambe le carreggiate se le osservazioni evidenzino o lascino ipotizzare movimenti di volumetrie consistenti); l'interdizione temporanea dei parcheggi delle aree di pertinenza a tergo della Stazione CC "Trionfale" e di quelle degli edifici ad essa attigui; il tutto fino a cessate esigenze".
- la necessità di disporre adeguate cautele per le alberature censite in "classe D", limitando la circolazione negli spazi di gravitazione delle stesse, per finalità di salvaguardia dell'incolumità fisica delle persone;
- la necessità di salvaguardare la sicurezza della circolazione, nel caso in cui i fenomeni meteorici attesi dovessero provocare un innalzamento, oltre le soglie di attenzione, del reticolo idrografico secondario;

dato atto che:

è stata data comunicazione preventiva al Prefetto, per le vie di urgenza, del proponimento di adottare la presente Ordinanza, con nota RK/2024/0010280 del 07/10/2024

Visti:

il D.Lgs. n. 1/2018, recante "Codice della protezione civile";
il D.Lgs. n. 267/2000, recante Testo unico degli enti locali e, in particolare, l'articolo 54;
lo Statuto di Roma Capitale;
il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;
la deliberazione della Giunta Capitolina n. 215/2021;

Per i motivi rappresentati, che si intendono espressamente richiamati,

ORDINA

Per la giornata di martedì 8 ottobre 2024, con l'inizio dei fenomeni meteorici più significativi e per le successive 12-18 ore o, comunque fino a cessata allerta:

1. la chiusura del tratto ascendente di Via dei Cavalieri di Vittorio Veneto (o di entrambe le carreggiate se le valutazioni "a vista" evidenzino o lascino ipotizzare movimenti di volumetrie consistenti), nonché l'interdizione temporanea dei parcheggi delle aree di pertinenza a tergo della Stazione dei Carabinieri "Trionfale" e di quelle degli edifici ad essa attigui;
2. l'interdizione della circolazione lungo le strade interessate dai fenomeni di esondazione in atto delle aste fluviali del reticolo idrografico secondario, nonché delle strade le cui alberature versano in un significativo stato di compromissione, perché censite in classe "D", ovvero perché manifestanti



evidenze ottiche di pericolo di caduta; tanto con salvezza dei privilegi di circolazione per i mezzi di emergenza e soccorso e fatto salvo il diritto di circolazione di quanti debbano lasciare o raggiungere le loro residenze o domicili, il proprio luogo di lavoro e di occupazione (compresi gli esercizi commerciali) se all'interno delle predette strade, raccomandandosi che ciò accada seguendo i percorsi più brevi e meno esposti, comunque nel rispetto delle più accorte regole di autoprotezione.

RACCOMANDA

alla cittadinanza di non esporsi a rischi ed adottare i comportamenti di autoprotezione qui di seguito descritti:

1. evitare, se possibile, di sostare all'aperto specie nelle zone maggiormente esposte al vento;
2. cercare di rimanere in una posizione riparata, evitando così di essere colpiti dall'eventuale caduta di oggetti;
3. fare attenzione alle strutture mobili, come tendoni, gazebo, impalcature, carichi sospesi, strutture espositive o commerciali temporanee;
4. evitare l'attraversamento e la sosta nelle aree verdi e strade alberate per il possibile verificarsi di rotture di rami, anche di grandi dimensioni, o cadute di alberi che potrebbero colpire le persone o intralciare le strade;
5. prestare cautela nell'avvicinarsi alle zone costiere e ai litorali evitando di sostare su pontili e moli;
6. prestare cautela alla guida di autoveicoli –specie se telonati e caravan- e motoveicoli, al fine di evitare possibili sbandamenti a causa delle raffiche di vento, all'occorrenza, fermarsi;
7. allontanarsi da eventuali zone allagate, per la velocità con cui scorre l'acqua, anche pochi centimetri potrebbero comportare problematiche e danni;
8. raggiungere rapidamente l'area vicina più elevata evitando di dirigersi verso pendii o scarpate artificiali che potrebbero franare;
9. evitare di utilizzare l'automobile nelle strade interessate da allagamenti, anche di pochi centimetri;
10. evitare di percorrere sottopassi, argini, ponti, poiché sostare o transitare in questi luoghi può essere molto pericoloso;
11. tenersi informati su come evolve la situazione e seguire le indicazioni fornite dalle Autorità.

DISPONE

che il Corpo di Polizia Locale, il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Protezione Civile, il Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici e le Direzioni Tecniche dei Municipi - per quanto di rispettiva competenza – garantiscano un presidio rafforzato per l'osservazione, la vigilanza e l'attuazione degli interventi necessari alla mitigazione del rischio, attuando le misure dispositive della presente ordinanza, indipendentemente dalla durata della convocazione del C.O.C.;

che i Comandi di Gruppo di Polizia Locale, in conseguenza delle risultanze dinamiche della predetta azione di vigilanza rafforzata, anche in relazione alle segnalazioni di rischio per alberature indicato dalle Direzioni Tecniche dei rispettivi Municipi o del Dipartimento Tutela Ambientale, attuino le attività di chiusura delle strade interessate da allagamento, con particolare riguardo ai sotto passi stradali e ferroviari, e le attività di interdizione della circolazione delle strade dove sia censita la presenza di alberature in classe "D", assicurando percorsi alternativi per i mezzi di trasporto pubblico, facilitino la fluidificazione e sicurezza della circolazione e –ove possibile se lo stato dei luoghi lo consenta- individuino percorsi di transito protetti in favore dell'utenza, del caso adottando specifici provvedimenti di carattere gestionale, a norma del D.Lgs. n. 285/1992 in attuazione della presente ordinanza;

che il Dipartimento Politiche Sociali e Salute intensifichi la vigilanza territoriale in vista della migliore salvaguardia delle persone senza fissa dimora, del caso ampliando la rete di accoglienza per le stesse e per gli altri soggetti versanti in condizione di fragilità, con speciale riguardo alle banchine del Tevere interessate da potenziale allagamento;

che, alla scadenza della parte dispositiva della presente ordinanza, per rispettiva competenza, il Dipartimento Lavori Pubblici, il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Mobilità, il Dipartimento Protezione Civile,

ROMA



AMA, Le Direzioni Tecniche dei Municipi interessati, verifichino, con osservazione empirica, che gli effetti delle precipitazioni meteoriche e del vento non abbiano comportato persistenza di pericolo, procedendo alla progressiva rimozione delle limitazioni poste in ragione dell'osservata inesistenza di evidenza di rischio persistente;

che venga fornita informazione in riferimento all'allerta "arancione" alla cittadinanza anche mediante la messaggistica di info-mobilità a cura del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – in collaborazione con Roma Servizi per la Mobilità;

che il presente provvedimento venga trasmesso al Presidente della Regione Lazio, al Prefetto di Roma, a tutte le strutture capitoline, ad AMA, ad ATAC, a Roma Servizi per la Mobilità, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Lazio, al comando provinciale dei Vigili del Fuoco e a tutte le forze dell'ordine ed alla Direzione Emergenza, Protezione Civile, NUE 112, della Regione Lazio;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio, sez. Roma nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo"

IL SINDACO

ROBERTO GUALTIERI

Roberto

Gualtieri

07.10.2024

19:38:48

GMT+01:00

